

Interrogazione n. 409

presentata in data 31 luglio 2026

a iniziativa del Consigliere Nobili

Attuazione delle previsioni dei Piani sociosanitari regionali e dell'Atto aziendale AST Pesaro Urbino 2025 relative all'Ospedale "SS. Carlo e Donnino" di Pergola – configurazione del Pronto Soccorso, della Chirurgia e della Direzione sanitaria, programmazione dei servizi, fabbisogno di personale e cronoprogramma di attuazione

a risposta scritta

Il sottoscritto Consigliere regionale

Premesso che

- con deliberazione amministrativa n. 107 del 4 febbraio 2020 l'Assemblea legislativa regionale ha approvato il Piano sociosanitario regionale 2020-2022;
- il medesimo Piano, in considerazione delle caratteristiche geografiche e della distanza dai principali presidi ospedalieri, prevedeva per gli ospedali di Amandola e Pergola le funzioni di presidio ospedaliero con Pronto Soccorso o, in subordine, di presidio ospedaliero in zona particolarmente disagiata;
- il Piano stabiliva che tali strutture dovessero assicurare il mantenimento del Pronto Soccorso, delle attività di Medicina interna, di una funzione di Chirurgia generale ridotta e dei necessari servizi diagnostici e di supporto, anche attraverso forme di integrazione e rotazione del personale con i presidi ospedalieri di riferimento;
- con deliberazione amministrativa n. 57 del 9 agosto 2023 l'Assemblea legislativa ha approvato il Piano sociosanitario regionale 2023-2025, nel quale si afferma che il precedente Piano aveva già previsto per Pergola l'equiparazione alle strutture ospedaliere di area disagiata;
- il Piano sociosanitario regionale 2023-2025 prevede espressamente il rafforzamento del Pronto Soccorso di Pergola mediante personale medico dedicato all'emergenza-urgenza, integrato con i Dipartimenti di emergenza e accettazione di livello superiore, nonché il potenziamento dei servizi diagnostici, in particolare della radiologia;
- il decreto del Ministro della salute 2 aprile 2015, n. 70, prevede per i presidi ospedalieri collocati in zone particolarmente disagiate un reparto di Medicina generale dotato di proprio personale, una funzione di chirurgia elettiva ridotta, un Pronto Soccorso presidiato da personale medico dedicato all'emergenza-urgenza e i relativi servizi di supporto;
- nel documento denominato "Atto aziendale AST Pesaro Urbino 2025", nella sezione dedicata all'Ospedale "Santi Carlo e Donnino" di Pergola, il presidio è indicato come Ospedale di base in "area disagiata", con un ruolo centrale nel garantire la sanità di prossimità ai cittadini residenti in territori caratterizzati da condizioni geografiche difficili e da collegamenti limitati con la rete viaria principale;
- tra le attività core indicate nel medesimo documento figurano l'attività clinico-assistenziale nell'area medica, la riabilitazione intensiva ospedaliera, l'area chirurgica, il blocco operatorio e il polo endoscopico, la chirurgia proctologica e generale in regime ordinario, di Day Surgery e ambulatoriale, il Centro di Assistenza Limitata di dialisi, nonché i servizi di diagnostica per immagini e di laboratorio;
- lo stesso documento prevede un Pronto Soccorso integrato nella rete dell'emergenza territoriale con le strutture dell'Ospedale di Fano afferenti al DEA di primo livello, da attivare mediante la trasformazione dell'attuale Punto di Primo Intervento, nonché l'adeguamento strutturale dell'area del PPI per la realizzazione del Pronto Soccorso;

- l'Atto aziendale prevede inoltre l'integrazione dell'Ospedale di Pergola con le attività della rete ospedaliera e con l'Ospedale Santa Croce di Fano per le attività di più elevata complessità.

Considerato che

- sono trascorsi oltre sei anni dall'approvazione del Piano sociosanitario regionale 2020-2022 e non risulta ancora definito pubblicamente un cronoprogramma completo per l'attivazione di tutte le funzioni ospedaliere previste per il presidio di Pergola;
- non risulta chiarito lo stato procedurale dell'Atto aziendale AST Pesaro Urbino 2025, né se e con quali provvedimenti esso sia stato definitivamente adottato, approvato e reso operativo, con particolare riferimento alle previsioni riguardanti l'Ospedale di Pergola;
- la sola indicazione delle funzioni nell'Atto aziendale non è sufficiente a garantirne l'effettiva attivazione, che richiede specifici atti organizzativi, assegnazione di posti letto, dotazioni tecnologiche, personale dedicato e tempi certi di realizzazione;
- la Chirurgia dell'Ospedale di Pergola, in quanto Unità operativa complessa, deve essere confermata e resa pienamente operativa con funzioni precise, una propria responsabilità di struttura, posti letto ordinari e di Day Surgery, personale medico e del comparto adeguato, nonché l'effettiva disponibilità del blocco operatorio e del polo endoscopico;
- la trasformazione dell'attuale Punto di Primo Intervento deve condurre all'attivazione di un vero Pronto Soccorso di base, operativo continuativamente e dotato di personale medico dedicato all'emergenza-urgenza, dei necessari servizi diagnostici e di supporto e di una chiara integrazione con il sistema territoriale dell'emergenza e con il DEA di riferimento;
- un Pronto Soccorso di base a servizio dell'Alta Val Cesano e delle aree interne limitrofe deve essere inserito in modo effettivo nelle reti cliniche tempo-dipendenti, con protocolli definiti per ictus, sindromi coronariche acute e infarto, trauma e altre emergenze, assicurando diagnosi tempestiva, stabilizzazione e trasferimento appropriato verso i centri di livello superiore;
- per garantire il governo clinico-organizzativo del presidio, il coordinamento delle unità operative e dei servizi e l'attuazione delle previsioni programmatiche appare necessaria una Direzione sanitaria o Direzione medica di presidio dedicata all'Ospedale di Pergola;
- nella seduta dell'Assemblea legislativa del 24 ottobre 2023, in risposta all'interrogazione n. 944/2023, l'Assessore regionale competente aveva confermato la qualificazione dell'Ospedale di Pergola come struttura di area disagiata con Pronto Soccorso, senza tuttavia indicare puntualmente il fabbisogno di personale, le procedure di reclutamento e le relative coperture finanziarie;
- l'intervento di adeguamento dell'Ospedale "SS. Carlo e Donnino" comprende opere di miglioramento sismico, efficientamento energetico, riorganizzazione funzionale e impiantistica, realizzazione di nuovi locali e adeguamento delle strutture sanitarie;
- la documentazione regionale riporta fonti di finanziamento derivanti dal Piano nazionale complementare, dal Fondo opere indifferibili, dal PR FESR Marche 2021-2027 e dal bilancio regionale;
- mentre la pagina istituzionale regionale indica ancora un costo complessivo di circa 38,3 milioni di euro, il decreto del dirigente del Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica n. 345 del 10 novembre 2025 ha aggiornato il quadro economico dell'intervento a 39.816.848,78 euro.

Rilevato che

- la concreta operatività del nuovo presidio dipenderà non soltanto dalla conclusione delle opere edilizie, ma dalla preventiva programmazione e acquisizione del personale medico, infermieristico, tecnico, sanitario e sociosanitario necessario;
- le procedure concorsuali, le operazioni di scorrimento delle graduatorie, l'accettazione degli incarichi e l'effettiva presa di servizio richiedono tempi che possono risultare incompatibili con l'avvio

immediato delle nuove attività, qualora siano attivate soltanto nella fase conclusiva dei lavori;

- l'interrogazione n. 15/2025 ha già evidenziato una situazione di grave criticità nell'organico della struttura complessa di Medicina dell'Ospedale di Pergola, con una rilevante differenza tra la dotazione prevista e il personale effettivamente disponibile;
- l'AST Pesaro Urbino ha bandito un concorso per un solo posto di dirigente medico di Medicina interna destinato alle sedi di Pergola e Urbino e, successivamente all'approvazione della graduatoria, si sono rese necessarie prese d'atto di rinunce e ulteriori scorrimenti;
- una procedura relativa a un solo posto, peraltro riferito congiuntamente a due sedi ospedaliere, non appare di per sé sufficiente a dimostrare l'esistenza di un piano complessivo di reclutamento commisurato alle attività che dovranno essere garantite nel presidio di Pergola;
- la realizzazione di un investimento di quasi 40 milioni di euro, in assenza di un contestuale piano operativo, tecnologico e occupazionale, potrebbe determinare il rischio di consegnare alla comunità una struttura rinnovata ma non pienamente funzionante;
- l'Ospedale di Pergola costituisce un presidio essenziale per la tutela del diritto alla salute dei residenti dell'Alta Val Cesano e delle aree interne limitrofe, caratterizzate da collegamenti più difficili con i principali ospedali provinciali e da una popolazione particolarmente esposta ai bisogni sanitari connessi all'invecchiamento.

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

1. quale sia lo stato procedurale dell'Atto aziendale AST Pesaro Urbino 2025, indicando le date e gli estremi degli atti di adozione, trasmissione, approvazione ed eventuale recepimento regionale, nonché quali sue previsioni relative all'Ospedale di Pergola siano già operative e quali debbano ancora essere attuate;
2. quale sia la configurazione sanitaria e organizzativa definitiva prevista per l'Ospedale "SS. Carlo e Donnino" di Pergola quale Ospedale di base in area disagiata e quali atti organizzativi siano stati adottati o programmati per rendere effettive le attività core indicate nell'Atto aziendale, con particolare riferimento a Medicina interna, Riabilitazione intensiva ospedaliera, Chirurgia, Dialisi, Radiologia, Laboratorio analisi, Blocco operatorio e Polo endoscopico;
3. se e in quali tempi l'attuale Punto di Primo Intervento sarà trasformato in un vero Pronto Soccorso di base, operativo H24, dotato di personale medico dedicato all'emergenza-urgenza, personale infermieristico e tecnico, servizi diagnostici e di supporto disponibili continuativamente, nonché delle attrezzature e degli spazi necessari; indicando altresì la dotazione organica prevista, quella attualmente disponibile e la data programmata per la piena attivazione;
4. quale ruolo sia attribuito all'Ospedale di Pergola nelle reti cliniche tempo-dipendenti e quali protocolli operativi siano stati definiti per ictus, sindromi coronariche acute e infarto, trauma e altre emergenze, precisando le prestazioni diagnostiche e terapeutiche garantite in sede, la disponibilità dei servizi nelle ventiquattro ore e le modalità e i tempi di trasferimento verso i centri hub o il DEA di riferimento;
5. se sia confermata la configurazione della Chirurgia dell'Ospedale di Pergola quale Unità operativa complessa e, in caso affermativo, quali siano le funzioni assegnate, il numero dei posti letto ordinari e di Day Surgery, la dotazione organica prevista ed effettiva, la responsabilità della struttura, i volumi di attività programmati e il cronoprogramma per la piena operatività della chirurgia generale e proctologica, del blocco operatorio e del polo endoscopico;
6. se sia prevista una Direzione sanitaria o Direzione medica di presidio dedicata all'Ospedale di Pergola e, in caso affermativo, con quale configurazione, responsabilità, dotazione di personale

e tempi di attivazione; ovvero, in caso contrario, quale modello di direzione e coordinamento sia stato individuato per garantire il governo unitario del presidio e l'attuazione delle funzioni programmate;

7. quale sia lo stato di avanzamento dei lavori, il quadro economico aggiornato dell'intervento e il cronoprogramma previsto per la conclusione delle opere, il collaudo, l'acquisto e l'installazione delle apparecchiature e l'attivazione dei nuovi spazi, con specifico riferimento alle sale operatorie, alle aree di degenza, alla gastroenterologia, alla diagnostica per immagini e all'area destinata al Pronto Soccorso;
8. quale sia, per ciascuna unità operativa e servizio del presidio, la dotazione organica prevista, quella effettivamente disponibile e il numero dei posti vacanti; se l'AST Pesaro Urbino abbia predisposto uno specifico piano di reclutamento e quali siano stati gli esiti del concorso per dirigente medico di Medicina interna destinato alle sedi di Pergola e Urbino, nonché quali ulteriori procedure concorsuali, scorrimenti di graduatorie o altre forme di assunzione siano programmate per Medicina, Pronto Soccorso, Chirurgia, Radiologia, Laboratorio e gli altri servizi;
9. se sia stato definito un cronoprogramma unitario e vincolante relativo all'approvazione e all'attuazione dell'Atto aziendale, alla conclusione dei lavori, all'acquisto delle apparecchiature, all'assegnazione dei posti letto, all'attivazione della Direzione sanitaria, al reclutamento del personale e alla piena attivazione di tutte le funzioni ospedaliere previste dai Piani sociosanitari regionali e dall'Atto aziendale AST Pesaro Urbino 2025.